

affaritaliani.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ON-LINE

contatti login newsletter

fondatore e direttore [Angelo Maria Perrino](#)

home politica esteri economia fatti & conti cronache il sociale green romaitalia milanoitalia sport mediatech culture

METEO OROSCOPO GIOCHI RUBRICHE FORUM FOTO-VIDEO MOBILE SHOPPING CASA VIAGGI AUTO E MOTORI MUSICA ITALIANA CURA DI SÉ MODE CIBO & VINO

ABRUZZO BASILICATA CALABRIA CAMPANIA EMILIA R. FRIULI V.G. LIGURIA MARCHE MOLISE PIEMONTE PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA TRENTINO A.A. UMBRIA VALLE D'AOSTA VENETO

CULTURE

Con "Sia fatta la tua volontà" al via la nuova collana 3.0 di Newton Compton

Stefano Baldi, morto di tumore a 34 anni, ha finito di scrivere *Sia fatta la tua volontà* (il suo unico libro, già uscito per Pendragon) pochi giorni prima della sua scomparsa, nel 2009. Ora il romanzo (ricco di elementi autobiografici e ironia pungente) torna in libreria per **Newton Compton, nella nuova collana 3.0**, che proporrà "storie vere, oltre il genere"... SCOPRI LA TRAMA, I PARTICOLARI SULLA COLLANA, E LEGGI UN ESTRATTO DAL QUARTO CAPITOLO

Lunedì, 11 febbraio 2013 - 07:40:00



LA TRAMA - Vive in un paesino nella nebbiosa pianura bolognese, è ancora vergine, non proprio bello e di una timidezza patologica. Vivacchia Luca, lavora a testa bassa per dimenticare i suoi insuccessi, le sue serate sono fatte di pochi amici fidati e qualche partitella a carte con i vecchietti del circolo Arci. Un fratello ritardato di cui vergognarsi e una madre che ancora non gli ha perdonato di essersene andato di casa completano il quadro. Una vita senza colore, la sua, nell'attesa del grande amore. Ma di tempo Luca non ne ha più. Una brutta tosse trascurata, lunghe analisi mediche e una

diagnosi che non lascia scampo. Insieme all'angoscia e alla paura arriva, però, anche la fede e ha la voce di Don Edoardo, il sacerdote degli anni del catechismo, perso di vista da anni. Ed è questo incontro a far nascere in Lazzaro il desiderio di voler dare un senso al tempo che gli rimane. E così, anche l'incontro con Anna, prostituta dal viso bellissimo e dall'atroce passato, riesce a fargli superare definitivamente la paura di vivere e di morire.

Stefano Baldi, in questo dramma denso di passaggi autobiografici, non scansa gli interrogativi più dolorosi e penetranti. Ci lascia questo racconto di speranza, a ripensare alla preziosità di ciò che siamo e abbiamo. È morto il 10 gennaio, a trentaquattro anni. Ha finito di scrivere il romanzo pochi giorni prima della sua scomparsa.

L'AUTORE - STEFANO BALDI è morto di tumore il 10 gennaio 2009, a trentaquattro anni. Ha finito di scrivere *Sia fatta la tua volontà* (già uscito per Pendragon) pochi giorni prima della sua scomparsa. Questo è il suo unico romanzo.

SU AFFARITALIANI.IT UN ESTRATTO DAL QUARTO CAPITOLO

(per gentile concessione di Newton Compton)

Tra correre e scappare è meglio correre.

LA NUOVA COLLANA "3.0"

Con il romanzo di Stefano Baldi *Sia fatta la tua volontà*, s'inaugura una nuova collana di narrativa Newton Compton, 3.0. Nuova veste grafica per libri "oltre il genere". 3.0 proporrà "autori italiani e stranieri, esordienti e nomi già affermati che regalino storie vere e intense in cui ci si possa rispecchiare. Romanzi per tutti, racconti familiari, contemporanei, per lettori appassionati e sempre in cerca di stimoli ed emozioni nuove"

LO SPECIALE

[Scrittori, editori, editor, interviste, recensioni, librerie, e-book, curiosità, retroscena, numeri, anticipazioni... Su Affaritaliani.it tutto \(e prima\) sull'editoria libraria](#)

AffaritalianiTV



Ecco il dietro le quinte dello Spot censurato del Super Bowl...

FOTO VIDEO



Federica Pellegrini a caccia di medaglie d'oro con... l'Mp3



Le ultimissime di Culture

Cambia sezione

Storie vere e struggenti La svolta della nuova narrativa



TENDENZE/ Stefano Baldi, morto di tumore a 34 anni, ha finito di scrivere *Sia fatta la tua volontà* (il suo unico libro, già uscito per Pendragon)

Salone del Mobile, migliaia di creativi E tutti i

Ma allora perché io scappo?

Si svegliò di soprassalto, squassato dal galoppo di una tosse soffocante. La bocca schiumava catarro e, per quanto si sforzasse, il respiro non riusciva a raccogliere aria. Lazzaro si ritrovò seduto di scatto sul divano, gli addominali contratti dallo sforzo. Un colpo dopo l'altro, come il piccone di un minatore infaticabile. Non finiva più. Ogni tentativo di cacciare dentro aria veniva respinto da un nuovo attacco di tosse. Durò un paio di minuti, tra singulti carichi di catarro e rantoli impotenti. Poi cessò, per sfinimento. La bocca era un cratere dopo l'eruzione: dalle labbra scendevano i filamenti di una imbarazzante colata bianchiccia, mentre affannosi respiri cercavano di sancire una tregua temporanea. Rimase seduto sul bordo del divano, in attesa che passasse quel senso di dispnea, le mani inermi a penzolargli dalle ginocchia. Si sollevò a fatica, passandosi una mano sulla fronte grondante di sudore. Il plaid di pile era una vittima contorta ai suoi piedi. Arrivò fino al bagno. «Oh! Cosa ti salta in mente?», chiese alla sua immagine ansante allo specchio, prima di sciacquarsi la bocca. Non era la prima volta. E neanche la seconda. Da qualche tempo, soprattutto la notte, gli capitavano simili attacchi di tosse traditrice. Magari non con quell'intensità, ma sempre molto fastidiosi. Dovrei decidermi a farmi vedere da qualcuno. Andò in cucina e si versò un bicchiere d'acqua dal rubinetto. La gola sembrava a posto. L'orologio gli ricordò che erano le due e un quarto, e che fuori da quelle mura si stava ancora consumando l'euforia di un venerdì notte. Quel pensiero lo calpestò, come sempre. Nonostante lui non si sentisse invitato, il mondo continuava a elargire i suoi doni e a chiederne il giusto tributo. Tendendo l'orecchio, si potevano sentire tutti, i sussulti della notte. I pugni confusi delle casse nelle discoteche. I gemiti del peccato su un letto disfatto. Lo smeriglio mortifero di una portiera d'auto sul guardrail lungo una strada. Occasioni guadagnate, occasioni bruciate. E come sempre, il rumore che picchiava più doloroso, non solo nelle orecchie, era il silenzio dell'appartamento. Della sua vita di occasioni... perse! Anche quella notte non sarebbe stata la sua: non ci sarebbe stata un'altra mano per brindare e non ci sarebbero stati altri occhi cui sorridere, dall'altra parte dei calici. Decise di stappare comunque. Perché no? Da solo, nell'unico modo che conosceva. Richiuse la porta del bagno alle sue spalle, furtivo. I pantaloni del pigiama caddero a terra, come un nido, ad accogliere i boxer bianchi. Si sedette a cavalcioni sul bidè. Il suo pene era disgustoso, senza un minimo di energia e di speranza, a penzolari sulla ceramica bianca. Già arreso. Lo afferrò delicatamente, con tre dita, come fosse un pipistrello moribondo appeso a una trave. Lazzaro si odiava, per quello che stava facendo. Dove sperava di arrivare, con quell'ennesima fuga? Eccoti qui, guerriero da una mano sola! Bella la solita sfida, vero? E goditela, la tua grande vittoria! Ansimatela tutta! Continua pure, con il tuo gioco dove non potrai mai perdere... l'avversario non c'è! Oh, scusa, non ti eri accorto che la vita vera l'avevi lasciata fuori dal cesso? Ma non voglio distrarti... goditi ogni momento di questa gloria. È così che si valorizzano gli attimi, è così che dai significato a te e ai tuoi giorni. È questa la tua felicità. Succhiali con avidità, questi tempi. E godi, godi! Te lo meriti! Avanti indietro avanti indietro avanti indietro avanti indietro... Perché era sempre quello, l'epilogo? Perché il mondo non gli regalava mai niente? Avanti indietro avanti indietro avanti indietro... L'ultima, l'ultima... Tanto non era mai l'ultima: come la sigaretta per un fumatore. Era il ritorno a casa dopo un lungo viaggio, la droga che apriva pochi mondi e ne chiudeva tanti altri. Il conforto del suicidio per l'ergastolano. Avanti indietro avanti indietro avanti indietro avanti indietro... Il respiro si faceva pesante, il sangue affluiva, il flusso prendeva corpo, lontano. Avanti indietro avanti indietro avanti indietro avanti indietro... Un volto, davanti agli occhi chiusi. Senza fatica. Indietro avanti indietro. Una ragazza bionda, figlia di un sogno, bellissima, per lui. Avanti indietro avanti. Per lui, solo per lui. Indietro, avanti, avanti, avanti. Piacere di un secondo. Mentre il dito ossuto e nodoso della vergogna era già puntato. E la stanchezza per quell'ultima battaglia, persa senza sudore, con il colletto della camicia ancora bianco, fu subito veleno...

(continua in libreria)

NOTIZIE CORRELATE

» **Libroidi & crisi, la saggistica sta cambiando? Parlano gli editori... L'inchiesta**



0 mi piace, 0 non mi piace

Tags: newton compton newton compton 3.0 "sia fatta la tua volontà" stefano baldi

musei milanesi sono gratis
Una vetrina per 2.500 imprese da 160 Paesi, ma soprattutto

ULTIMISSIME PIÙ VOTATI PIÙ COMMENTATI

Maltempo/ Italia al gelo, attesa neve anche in pianura al Nord e al Centro

Quirinale/ Prodi: "Basta chiacchiere su di me"

Tunisia/ In piazza 3mila islamisti, slogan contro la Francia

Elezioni/ Renzi: "Bisogna fidarsi di Bersani"

Giorgia Meloni/ "Mi sono vergognata di stare nel Pdl"

Il Papa/ "L'Ordine di Malta non ambisce al potere"

Maltempo/ Neve anche a Capri

Ilva/ Fini: "Basta conflitti tra ambiente e lavoro"

[LEGGI TUTTE LE ULTIMISSIME](#)

Affaritaliani Regioni



CAMBIAR CASA?
E' facile con Casa.it. 700mila offerte immobiliari ti aspettano

[CERCA SUBITO](#)

CERCA SINGLE
Iscriviti gratis a Meetic e inizia subito la tua storia.

[Prova anche tu](#)

EBAY
Le offerte migliori, per lo sport e non solo. Su eBay

[Cerca adesso](#)

AFFARI ITALIANI EDITORE
L'editoria alla velocità del Web
Consulta il catalogo e acquista **QUI** i libri in versione cartacea e e-book

SHOPPING
le offerte del giorno